

IN FAMIGLIA

PAGINE UTILI!

RICICLO

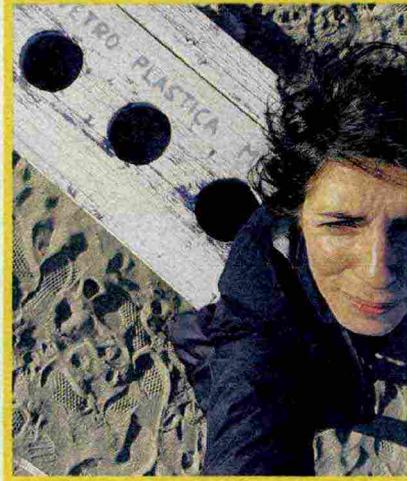
Dai rifiuti i prodotti del futuro

NUOVI MATERIALI GREEN DAGLI SCARTI: SI USANO PERSINO CHEWING GUM E MASCHERINE!

di Dario Nuzzo

Nonostante siano ancora molti i passi da fare, **il nostro Paese è riuscito nel 2020 a essere primo in Europa nel riciclo dei materiali industriali e urbani.** Secondo il rapporto Greenitaly 2020 (dati **Symbola**) siamo stati in grado di recuperare ben il 79% degli scarti prodotti, superando Regno Unito, Germania e Francia. In Europa come in Italia la tecnologia dei materiali "corre" nella direzione della sostenibilità e, già da oggi, possiamo scoprire interessanti soluzioni alternative e green ai classici componenti di solito utilizzati nelle nostre case. Presto ci potrà capitare di "toccare con mano" questi nuovi materiali, originati da elementi spesso inaspettati. Tutte novità che ci ricordano quanto sia importante una corretta differenziazione dei rifiuti, che possono garantire l'uso delle comodità di ogni giorno senza che a farne le spese sia l'ecosistema. Eccone alcune.

Cannucce. Dall'Estonia arrivano cannucce **originarie dai canneti 100% biodegradabili e compostabili.** Possono essere utilizzate fino a 40 volte, poi, una volta gettate, decadono naturalmente. I canneti naturali consentono la raccolta di un "rifiuto" ritrovabile sulle spiagge

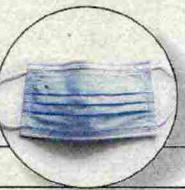


di tutto il mondo e il loro prelievo per questo nuovo utilizzo consente anche di ripulire l'ambiente, favorendo la crescita della specie.

Chewing gum. Dall'Inghilterra arriva un materiale chiamato GumTec. Attraverso un processo di riciclaggio a ciclo chiuso, **la gomma da masticare viene trasformata in un composto utile per l'industria della gomma e della plastica** realizzando, per esempio, quaderni, matite e righelli ma anche bicchieri, contenitori per il pranzo e addirittura scarpe riciclabili al 100%.



Mascherine chirurgiche. Nell'ultimo anno



CLAUDIA ZANELLA, 42, E GIORGIA, 50

Sposano la causa ecologica l'attrice toscana e la cantante romana, qui impegnate nella raccolta differenziata.

il consumo e la necessità di smaltimento delle mascherine chirurgiche sono aumentati a dismisura, ma dall'Italia arriva l'idea geniale di riutilizzarle per "foderare" sedute e complementi d'arredo. Ne è un esempio il progetto del designer trentino Tobia Zambotti che ha realizzato **un divano interamente costituito da mascherine chirurgiche usate ma accuratamente disinfettate con ozono.**

Gusci di uova e di noci. Sempre dall'Europa arriva una soluzione alternativa e completamente green alla plastica. **Da gusci di uovo e noci e da biopolimeri di origine vegetale può avere origine un materiale naturale e biodegradabile** privo di sostanze nocive e quindi adatto anche all'impiego alimentare. Proprio come quella a cui siamo abituati, questa "bio-plastica" può essere ruvida, liscia, in colorazioni opache, traslucide e trasparenti. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA